

L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.itwww.castelrognanzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 36 – 19/09/2021



XXV Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi



discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Chi è il più grande? Di questo avevano discusso lungo la via. Ed ecco il modo magistrale di Gesù di gestire le relazioni: non rimprovera i suoi, non li giudica, non li accusa, pensa invece ad una strategia per educarli ancora. E lo fa con un gesto inedito: un abbraccio a un bambino. Chi lo accoglie, accoglie me! Fa un passo avanti, enorme e stupefacente: indica il bambino come sua immagine.

Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. Il Re dei re, il Creatore, l'Eterno in un bambino? Se Dio è come un bambino significa che va protetto, accudito, nutrito, aiutato, accolto (E. Hillesum). Accogliere, verbo che genera il mondo nuovo come Dio lo sogna. Il nostro mondo avrà un futuro buono quando l'accoglienza, tema bruciante oggi su tutti i confini d'Europa, sarà il nome nuovo della civiltà; quando accogliere o respingere i disperati, i piccoli, che sia alle frontiere o alla porta di casa mia, sarà considerato accogliere o respingere Dio stesso.

A chi è come loro appartiene il regno di Dio. I bambini non sono più buoni degli adulti, sono anche egocentrici, impulsivi e istintivi, a volte persino spietati, ma sono maestri nell'arte della fiducia e dello stupore. Loro si sanno vivere come i gigli del campo e gli uccelli del cielo, incuriositi da ciò che porta ogni nuovo giorno, pronti al sorriso quando ancora non hanno smesso di asciugarsi le lacrime, perché si fidano totalmente. Del Padre e della Madre.

Accogliere Dio come un bambino: è un invito a farsi madri, madri di Dio.

Il modello di fede allora sarà Maria, la Madre, che nella sua vita non ha fatto probabilmente nient'altro di speciale che questo: accogliere Dio in un bambino.

E con questo ha fatto tutto.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 19/09/2021**PARROCCHIA 10.00****Lunedì 20/09****S. Martino 07.30**

Def.to Leiballi Nilo

Def.to De Nadai Luigi

Def.ta Armellin Maria (ann.)

Def.ti Tomasella Angelo e Marchesin Angela

Martedì 21/09**S. Martino 07.30**

Def.to Breda Gianfranco

Def.ti Soranello Carlo, Santina, Francesco, Bruno e Pina

Mercoledì 22/09**S. Martino 07.30**

Def.ti Piai Angelo e Franzago

Giovedì 23/09**S. Martino 07.30**

Def.ta Camerin Paola (ann.)

Def.ti Santantonio Giuseppe, Rosa, Enrico e Franco

Venerdì 24/09**S. Martino 07.30**

Def.to Modolo Luigino

Sabato 25/09**San Martino 18.30**

Def.to Melchiori Roberto

Def.to De Martin Giovanni

Def.ti Breda Bruno, Perinotto Angelo e Della Coletta Rita

Def.ta Tonon Sandra

Def.to Rizzo Roberto

Domenica 26/09

Def.to Fardin Giuseppe

Def.ta Mura Ida

Def.ta Armellin Nives

Def.ti Santantonio Angelo e Antonio

Def.ti di Barattin Carmela

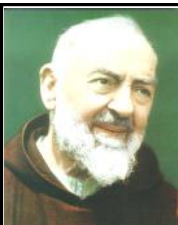
Def.to Tonon Roberto

Def.to Ceschin Pietro

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^Lettura: **Libro Sapienza (2,12.17-20)**II^Lettura: **S. Giacomo apostolo (3,16-4,3)**Vangelo: **Secondo Marco (9,30-37)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n. 509 (Santa Chiesa di Dio)**Offertorio** n. 114 (O Signore raccogli...)**Comunione** n. 107 (Mistero della cena)**Fine** n. 300 (È l'ora che pia)

23 Settembre: S. Pio da Pietrelcina

Memoria di san Pio da Pietrelcina (Francesco) Forgione, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che nel convento di San Giovanni Rotondo in Puglia si impegnò molto nella direzione spirituale dei fedeli e nella riconciliazione dei penitenti ed ebbe tanta provvidente cura verso i bisognosi e i poveri da concludere in questo giorno il suo pellegrinaggio terreno pienamente configurato a Cristo crocifisso.



Consigli Pastorale e Affari Economici

I consigli riuniti sono convocati per giovedì 23 settembre alle ore 20.30 presso le aule della canonica per incontrare il nuovo parroco don Domenico Valentino. Sarà occasione per la reciproca conoscenza e scambio di esperienze e proposte.



Martedì 21 settembre, alle ore 21.00 presso la **Sala Polifunzionale del Municipio** di San Fior siamo invitati alla lettura concerto **ALL'INFERNO!**

Livio Vianello (voce) e Oreste Sabadin (musiche e suoni) vi porteranno nei canti I, III e V dell'Inferno, dalla Divina Commedia di Dante Alighieri. Una possibilità diversa di entrare nella "divina commedia": attraverso l'ascolto, piuttosto che la lettura frammentata dalle note a piè di pagina.

L'iniziativa avviene nell'ambito delle attività di "riscaldamento" della maratona di lettura "Il Veneto legge", dedicata quest'anno, tra i vari temi, anche alla ricorrenza dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri.

Ingresso gratuito, con **prenotazione** obbligatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Accesso con **Green Pass** nel rispetto delle misure di precauzione anticontagio (posti distanziati, uso di mascherina, ecc).

Info e prenotazioni: email: biblioteca@comune.san-fior.tv.it - tel. **0438 266570** (biblioteca)

Essendo i posti limitati per le esigenze di distanziamento, vi raccomandiamo di prenotare prima possibile.



60° di fondazione del Gruppo Alpini San Fior

IL GRUPPO ALPINI DI SAN FIOR
FESTEGGIA IL 60° ANNO DI FONDAZIONE
CON UNA SERIE DI INIZIATIVE

PROGRAMMA:

Giovedì 23 settembre 2021, ore 20.30 presso la sala polifunzionale di piazza Marconi – San Fior: **LA NOSTRA STORIA**. Piccole e grandi storie tratte dal vissuto degli alpini e dai ragazzi delle scuole medie di San Fior

Venerdì 24 settembre 2021, ore 21.00 presso la chiesa parrocchiale di S.G. Battista di San Fior: **RASSEGNA CORI ALPINI** con il Coro ANA Giulio Bedeschi di Gaiarine, Coro Minimo di Belluno, Coro Pradevai di San Fior

Sabato 25 settembre 2021, ore 21.00 presso la sala polifunzionale di piazza Marconi – San Fior:

NEVE. Spettacolo teatrale con Giovanni Betto

Domenica 26 settembre 2021:

ore 09.30 Ritrovo presso la sede del gruppo

ore 10.00 Sfilata dalla sede verso la chiesa

ore 10.20 Alza bandiera

ore 10.30 Santa Messa

ore 11.30 Deposizione corona ai caduti

ore 11.45 Intervento delle autorità

ore 12.30 Pranzo in via Mel

ore 18.00 Ammaina bandiera

Info: Gruppo Alpini San Fior – Capogruppo Elio Tonon



La risposta di don Domenico Salvador

In questo periodo di passaggio o come si usa dire di avvicendamenti di parroci, ricordo che giusto dieci anni fa c'è stato il cambio tra don Vittorio, che era in parrocchia da ben 48 anni, con don Domenico Salvador.

La notizia ci fu comunicata dal Vescovo il tre agosto 2011.

Quindici giorni dopo il gruppo "Amici in Bici" che era solito trovarsi ogni mercoledì sera alle 19.15 in piazza Venezia per la consueta pedalata in bicicletta, decise di andare fino ad Orsago per trovare don Domenico, visto che abitava nella locale canonica.

Eravamo in dieci e precisamente, Luigino, Paolo, Laura, Matteo, Ezio, Graziana, Fabio, Ornella, Aurelio e Loredana. Non meravigliatevi se ricordo i nomi! È perché allora tenevo una specie di taccuino di viaggio, annotando il percorso, i partecipanti e anche eventuali soste.

Arrivati in canonica ad Orsago, don Domenico fu contentissimo di vederci e ci salutò molto calorosamente.

Poi uno di noi gli domandò in modo scherzoso e con linguaggio calcistico "lei allora è il nuovo acquisto?"

La risposta di don Domenico fu questa: "No, non sono un nuovo acquisto, ma un inviato da Gesù."

Questa bella risposta, piena di fede e di entusiasmo per la sua nuova missione, fu per noi un incoraggiamento a continuare la conversazione sulla vita parrocchiale. Il nuovo parroco era veramente interessato, voleva sapere in particolare com'era organizzato il catechismo e se i catechisti erano sufficienti. Si parlò poi di altre cose riguardanti Castello Roganzuolo e alla fine ci salutammo con un affettuoso arrivederci. Per la cronaca l'ingresso di don Domenico Salvador ebbe luogo sabato 15 ottobre 2011 alle 18.30, accompagnato dal Vicario Generale celebrò la sua prima Santa Messa da parroco.

L



Cognomi di Castello e dintorni

III PUNTATA

Continuiamo la nostra rubrica sui cognomi

Cattai. Di non chiara etimologia, si possono fare due ipotesi. La prima, lo vedrebbe derivare dall'antico italiano "cattare" (dal latino "captiare", cacciare). Oppure, sarebbe una forma denasalizzata per Cattani, dal latino "capitanus", o dal mediogreco "katapanos", associabile dunque a qualche ruolo di autorità pubblica (nel qual caso, sarebbe riconducibile all'eventuale variante Cattaneo). Cattai è particolarmente presente a Fontanelle.

Sanfiori. Un cognome accompagnato da una lunga (e documentata) storia, tanto che il prof. Michele Cancian ha scritto un libro dedicato alla nobile famiglia Sanfiori, identificandone il capostipite in Andrea de Cales, cavaliere di origine francese stabilitosi nel nostro paese di ritorno dalle crociate. Col passare del tempo, la famiglia si è poi trasferita a Serravalle, ma il suo legame con il paese è testimoniato ancora oggi dalla presenza di villa Sanfiori in Borgo Gradi-sca.

Tonon. Cognome molto diffuso in tutta la provincia di Treviso. Come molti altri cognomi, è una riduzione alterata di un nome proprio, in questo caso una forma abbreviata di Antonio, ovvero Tono. Etimologicamente, quindi, si affianca ad altre forme simili diffuse un po' in tutta Italia: Antonacci, Antonelli, Antonini, Antonioni, Toni, Tononi.